

BANDO “Microincentivi per check-up energetici nelle imprese”

FAQ al 17 febbraio 2015

D

Alla sezione "NOTA BENE" dell'art.10 si fa presente che nel caso in cui l'impresa abbia più sedi operative in Sardegna, la domanda di accesso all'incentivo potrà riguardare anche più sedi. Si può ottenere l'incentivo per ogni singola sede operativa oppure viene riconosciuto un unico incentivo per tutte le sedi?

R

L'incentivo viene concesso ad un'impresa avente una o più sedi operative in Sardegna da almeno 24 mesi. Qualora si decidesse di eseguire il check-up in più sedi, questo non modificherà l'importo massimo dell'incentivo erogabile.

Si segnala inoltre che un'impresa, a pena di esclusione, può presentare un'unica domanda.

D

Nel bando viene citato che “Il check-up energetico dovrà essere eseguito da esperti qualificati e da professionisti indipendenti rispetto all'impresa richiedente, conformemente alla legislazione nazionale e locale vigente”, in merito a questo vorrei capire quali sono i requisiti minimi che le figure professionali debbano avere per essere riconosciuti come esperti qualificati ed essere abilitati ad eseguire il check-up energetico.

R

I professionisti incaricati dalle imprese di redigere i check-up energetici dovranno essere iscritti ai relativi albi professionali ed abilitati all'esercizio della professione. Ciò premesso, si ricorda che, ai sensi dell'art. 11 del bando, sarà verificata la coerenza tra il profilo del professionista individuato dall'impresa ed il servizio richiesto. In particolare, il professionista dovrà dare evidenza nel proprio curriculum vitae, delle esperienze pregresse nello svolgimento di servizi analoghi a quello oggetto della domanda.

D

Avrei bisogno di una delucidazione in merito ai beneficiari del presente bando, di cui all'Art. 3. Nel merito, mi sembra di capire che un'impresa singola non possa presentare richiesta in quanto la definizione di Impresa Unica dovrebbe presupporre un insieme di imprese. Potrei avere un chiarimento a riguardo?

R

Il concetto di “impresa unica” si riferisce all'applicazione del cosiddetto "de minimis". In sostanza, a titolo di esempio: se l'impresa A è controllata dall'impresa B, il plafond "de minimis" delle due imprese non viene

sommato, ma è unico. Un'impresa singola, come l'impresa B dell'esempio, può quindi presentare richiesta nell'ambito del bando, ma tenendo presente quanto scritto sopra.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 3 del bando “Microincentivi per check-up energetici nelle imprese” possono presentare domanda le imprese già costituite alla data di pubblicazione del bando, aventi le caratteristiche di PMI (Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE), iscritte nel registro delle imprese e con sede operativa in Sardegna. Le stesse imprese dovranno risultare in attività da almeno 24 mesi”.

Il responsabile del procedimento
Luca Contini